

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 4

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

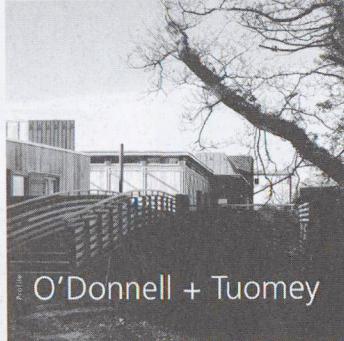
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

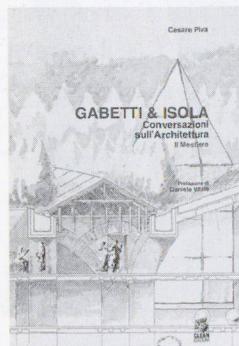
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



O'Regan John (editor). *O'Donnell + Tuomey. Architecture Profile 1*, Gandon Editions, Oysterhaven 1997, (bross., 22.3 x 22.3 cm, ill. foto + dis. b/n e col., 46 pp.)

Gli architetti O'Donnell + Tuomey sono due dei rappresentanti più autorevoli dell'architettura contemporanea irlandese. Il volume monografico a loro dedicato è pubblicato dalla casa editrice Gandon, che nasce negli anni '90 con l'obiettivo di divulgare l'arte e l'architettura irlandesi. La pubblicazione si compone di cinque contributi distinti: un'intervista a Tuomey e O'Donnell di Kester Rattenbury; un saggio di Hugh Campbell, «Reclaiming the Institution»; un testo di Wilfred Wang, «Beyond Architecture Parlante»; «Into the City» di Robert Maxwell; «The Uses of Difference» di Kevin Kieran; «Afterword» di Tod Williams e Billie Tsien. Tra le interessanti opere pubblicate nel volume ricordiamo il «Blackwood Golf Centre», Co Down (1992/94); l'«Irish Pavilion», Leeuwarden (Olanda) e Dublino (1990/91); l'«Irish Film Centre» di Dublino (1987/92); il «National Photography Centre», Dublino (1992-96); la «Hudson House» a Navan (1997).

Sheila O'Donnell (1953), architetto, nasce e si diploma a Dublino; John Tuomey (1954), architetto, nasce a Tralee e si diploma a Dublino. Sheila O'Donnell e John Tuomey lavorano indipendentemente a progetti di edifici, ricerche post-diploma e progettazione urbana dal 1976 al 1987. Sono stati membri fondatori del «Blue Studio architecture Gallery» (1983/84), del «City Architecture Studio» (1984) e del «Group 91» (1991/97). Lo studio O'Donnell + Tuomey è stato fondato nel 1988.



Cesare Piva. *Gabetti & Isola - Conversazioni sull'architettura - il mestiere*. Pref. Daniele Vitale, Clean Edizioni, Napoli 2001, (bross., 16.4 x 23.8 cm, ill. dis. + foto b/n, 87 pp.)

Questo libro si compone della trascrizione di quattro belle interviste concesse da Roberto Gabetti (che nel frattempo si è spento, il 5 dicembre 2000) e Aimaro Isola, a Cesare Piva in un periodo compreso tra il 1998 e il 1999. Le interviste si basano su una sequenza di ponderate domande legate al progetto e all'opera intesa come tema principale che definisce le scelte e le decisioni del lavoro dell'architetto: quali le circostanze che presiedono il progetto; l'elaborazione del progetto di massima e la definizione di quello esecutivo; i contributi degli «attori» che concorrono alla costruzione; il rapporto dell'ultimo edificio con il precedente; i criteri per valutare la riuscita di un'architettura in funzione delle premesse iniziali. Il contenuto del volume è quindi il resoconto di affascinanti conversazioni con «uomini appassionati e autocritici, capaci di descrivere – a loro stessi mentre lo raccontano a noi – i sentieri che avevano percorso per costruire i loro edifici». La testimonianza dalla viva voce di due dei protagonisti della ricerca architettonica italiana dal dopoguerra a oggi. Tra le loro numerosissime opere ricordiamo in particolare la «neoliberty» Bottega di Erasmo (1953/56); la Società Ippica Torinese (1959/60), l'edificio SNAM a San Donato Milanese (1985/91). Cesare Piva (1966), architetto, è nato a Biella, ha studiato architettura a Torino, vive e lavora a Biella. Daniele Vitale (1945), architetto, è nato a Muralto, in Svizzera; è professore presso il Politecnico di Milano, città dove vive e lavora.



Isotta Cortesi. *Il parco pubblico - paesaggi 1985-2000*. Federico Motta Editore, Milano 2000, (ril., 26 x 30 cm, ill. dis. + foto 180 col. + 200 b/n, 180 pp., bibliografie specifiche, schede tecniche)

Il volume – una bella pubblicazione di grande formato – si compone di trenta progetti realizzati negli ultimi quindici anni e presenta il parco pubblico come strumento per la definizione della città contemporanea, della campagna e del paesaggio. La pubblicazione si apre con un saggio che analizza il rapporto storico che è intercorso tra la nascita del parco pubblico e la crescita della città, illustrando l'evoluzione storica del parco pubblico in Europa. Il libro è composto da trenta schede che illustrano progetti realizzati; il contenuto è stato organizzato attraverso una selezione di progetti di autori contemporanei di grande interesse: Chemetoff; Vacherot, Vexlard; Martorell, Bohigas, Mackay; Lapeña, Torres; Galí; Battle Roig; Capelastegui, Sala; Penelas Martín; Clément, Provost, Berger, Viguer, Jodry; Kienast; Walker, Johnson; Brun, Péna; Brunier, OMA, Koolhaas; Corajoud; Perrault, Lauriot-Provost; Finlay; Sgard, Neema; Ferrand, Feugas, Huet, Le Roy, Lecaisne Raguin; Lassus; Simon, Sloan; Descombes, Hertzberger; West 8, Geuze, Clarck, Buurma; Jansana; Latz; Berlin, Flipo; Pirzio Biroli; Hargreaves, Allen, Ferreira Nunes; Desvigne & Dalnoky. Isotta Cortesi (1967), architetto e paesaggista; ha compiuto gli studi presso la Facoltà di Architettura di Firenze e ha conseguito il Master alla University of Virginia, USA. Insegna presso diverse Università italiane e americane. Dottore di Ricerca in Progettazione architettonica e Urbana dal 1999 si occupa di disegno degli spazi aperti e di configurazione del paesaggio.